



CORSO DI STUDIO LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE L-11

ANNO ACCADEMICO 2025-2026

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TEORIE E STRUMENTI PER LA
DIDATTICA DELL'ITALIANO A STRANIERI**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I
Periodo di erogazione	I semestre 22.09.2025-10.12.2025
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	GLOT-01\B
Component Code	A003637
Lingua di erogazione	ITALIANO
Modalità di frequenza	Per gli obblighi di frequenza si rinvia all'art. 4 del Regolamento didattico, disponibile sul sito del Corso di studio.

Docente	
Nome e cognome	ROSSELLA ABBATICCHIO
Indirizzo mail	rossella.abbaticchio@uniba.it
Telefono	+39.080.5717468
Sede	Palazzo Lingue, via Garruba 6, Bari
Sede virtuale	CODICE CLASSE TEAMS zph9iry
Ricevimento	Prima e dopo ogni lezione. Per necessità specifiche, sarà possibile concordare un appuntamento (in presenza o virtuale)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
Es. 150	48		102
CFU/ETCS			
Es. 6			

Obiettivi formativi	<i>Il corso mira a fornire i contenuti di merito e metodo utili alle attività di programmazione preliminare e sviluppo di specifici percorsi di insegnamento della didattica dell'italiano nei contesti di lingua straniera (italiano all'estero) e lingua seconda (italiano insegnato in Italia come lingua non materna), con riferimento altresì alle basi di programmazione istituzionale offerte dai documenti di politica comunitaria.</i>
Prerequisiti	<i>L'insegnamento si colloca al primo anno di corso; pertanto, non sono richiesti prerequisiti specifici, né agli studenti regolarmente iscritti né agli studenti di altri corsi di laurea interessati. Potrebbe risultare utile, ma assolutamente non indispensabile, affiancare la frequenza del corso di Glottodidattica.</i>

Metodi didattici	<i>Didattica frontale con simulazioni ed esercizi di programmazione didattica e problem solving</i>
-------------------------	---



Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i>	<i>Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione padronanza dei principali aspetti inerenti alle metodologie di insegnamento dell'italiano nella sua evoluzione da lingua 'solo' materna a lingua straniera e, poi, seconda.</i> <i>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione Elaborazione di percorsi didattici per l'italiano LM, L2 e LS a partire dalle principali premesse teoriche messe a disposizione dalla ricerca glottodidattica.</i> <i>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di Autonomia di giudizio Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</i> <i>- Valutare le produzioni linguistiche e paralinguistiche degli alunni;</i> <i>- Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso Abilità comunicative Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</i> <i>-Dimostrare chiarezza espositiva, padronanza esplicativa e problem solving;</i>
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	<i>- Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita . Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa - dovrà aver assimilato in misura esauriente impianti teorici e di metodo della didattica linguistica.</i>
DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	
DD3-5 Competenze trasversali	
Contenuti di insegnamento (Programma)	<i>L'insegnamento della lingua italiana nel tempo: da lingua dei testi a lingua della comunicazione – Italiano L2 vs italiano LS: differenze di merito e metodo – Strumenti generali e Tecniche specifiche per l'Ital2 e per l'Italiano LS, fuori e dentro i contesti istituzionali: dalla teoria agli studi di caso</i>
Testi di riferimento	<i>1) P. Diadori, M. Palermo, D. Troncarelli, Insegnare l'italiano come seconda lingua, Roma, Carocci. 2) R. Abbaticchio, Una lingua fuorisede. Diffusione, insegnamento e 'strategie di sopravvivenza' dell'italiano lingua straniera, Lecce, Pensa MultiMedia. 3) R. Abbaticchio, G. Gasparro, R. Leproni, La "via vecchia" e la "nuova". Insegnamento, apprendimento e formazione: percorsi verso e attraverso le lingue (seconde, straniere, 'altre') – VOLUME SECONDO Lecce, Pensa MultiMedia.</i>
Note ai testi di riferimento	<i>Ulteriori indicazioni verranno date durante lo svolgimento del corso. Studenti stranieri o con specifiche necessità di approfondimento sono invitati a contattare la docente a inizio corso</i>
Materiali didattici	<i>Il programma si sviluppa essenzialmente nei tre testi indicati. Tuttavia, ulteriori integrazioni eventuali saranno rese disponibili sulla classe Teams</i>



	<i>preposta</i>
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>La prova finale consisterà in un colloquio orale sugli argomenti trattati durante il corso (e approfonditi mediante lo studio dei testi in programma)</i>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e capacità di comprensione: Valutazione del grado di ricezione dei contenuti• Conoscenza e capacità di comprensione applicate: o Prove in itinere• Autonomia di giudizio: Simulazioni di giudizio• Abilità comunicative: Simulazioni di lezioni ex cathedra• Capacità di apprendere: Chiarezza ed esaustività nella esposizione orale
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p><i>L'esame di profitto si riterrà superato se sarà verificata l'assimilazione completa (in grado variabile da sufficiente a esauriente) dei contenuti proposti nelle diverse fasi del corso. La votazione verrà espressa in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</i></p> <p><i>Valutazione insufficiente: lo studente/la studentessa descrive in modo approssimativo, senza puntuali riferimenti, gli argomenti; si esprime con un linguaggio comune e non specifico e non sa argomentare le ragioni di quanto sostiene.</i></p> <p><i>18-21: lo studente/la studentessa dimostra una conoscenza basilare o talvolta lacunosa dei contenuti e li espone in un linguaggio non sempre adeguato. Le argomentazioni fornite non sempre sono soddisfacenti.</i></p> <p><i>22-25: lo studente/la studentessa dimostra una conoscenza discreta dei contenuti e li espone in un linguaggio parzialmente adeguato. Le argomentazioni fornite sono soddisfacenti anche se generiche o nozionistiche.</i></p> <p><i>26-28: lo studente/la studentessa dimostra una buona conoscenza dei contenuti e li espone in un linguaggio adeguato. Le argomentazioni fornite sono soddisfacenti.</i></p> <p><i>28-30: lo studente/la studentessa dimostra un'ottima conoscenza dei contenuti e li espone in un linguaggio sempre adeguato. Le argomentazioni sono valide e consapevolmente fornite.</i></p> <p><i>30 e lode: è riservato allo studente/alla studentessa che dimostra di avere acquisito in modo eccellente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.</i></p>
Altro	